

VITA DA CANI.

La sera è particolarmente dura. Quando la cena porta torpore, quando il calore della casa trattiene, quando il buio e il gelo della notte certo non invitano ad aprire quella porta e a prendere il collare, sì, è dura.

Poi quando si è fuori in qualche modo passa, passo dopo passo. Anche se le gambe gelano e il naso diventa rosso, basta guardare un po' le stelle per sentire la notte meno pesante.

Oggi però pensavo che non lo rifarei. Per me, ma anche per lei. Che vita è aspettare per otto ore qualcuno, per poi pregarlo di attenzione per tutto il tempo in cui c'è, senza ricevere nulla in cambio se non qualche carezza ogni tanto e un po' di cibo? È una vita da cani, ecco che cos'è.

ANNA 0772